

L'attrice il 26 e 27 ottobre a Udine apre la stagione "Il canto della caduta" si avvale dell'animatronica

## Marta Cuscunà debutta a Contatto con animali meccanici

**LO SPETTACOLO**

UDINE

**L**a Stagione 37 di Teatro Contatto sarà inaugurata dall'attrice e autrice Marta Cuscunà con la prima assoluta del suo nuovo spettacolo co-prodotto da C&S Teatro stabile d'innovazione del Fvg, Centrale Fies di Dro (Trento), Teatro Stabile di Torino, São Luiz Teatro Municipal Lisbona in collaborazione con Teatro Stabile Bolzano, A Tarumba Teatro de Marionetas Lisbona.

“Il canto della caduta” è liberamente ispirato al mito del regno dei Fanes, una leggenda della tradizione popolare dei Ladini, piccola minoranza etnica (35.000 persone) che ancora oggi vive nelle valli centrali delle Dolomiti. Narra della fine del regno pacifico delle donne e l'inizio di una nuova epoca del dominio e della spada. È il canto nero della caduta nell'orrore delle guerra. Marta Cuscunà vuole portare alla luce il racconto perduto di come eravamo, di quell'alternativa sociale auspicabile per il futuro dell'umanità, che viene sempre presentata come un'uto-

pia irrealizzabile. E che invece, forse, è già esistita.

Prima nazionale il 26 e 27 ottobre a Udine, nella Stagione Contatto del C&S, quindi prima internazionale il 15 febbraio al São Luiz Teatro Municipal di Lisbona.

Cuscunà, che firma il testo e la regia, è la protagonista in scena assieme a personaggi meccanici (corvi e bambini/topo) progettati e realizzati dalla scenografa Paola Villani. L'animatronica (la tecnologia che utilizza componenti elettronici e robotici per dare autonomia di movimento a pupazzi meccanici) permetterà un movimento che parte dalle mani dell'attrice, ma che attraverso joystick meccanici produrrà la movimentazione di un sistema complesso di leve a cavo. «Il mio nuovo spettacolo – dichiara Cuscunà – si propone di unire l'immaginario ancestrale dell'antico mito ladino del popolo dei Fanes all'applicazione dei principi di animatronica per la costruzione dei pupazzi». Il cast porta inoltre le firme di Claudio “Poldo” Parrino per le luci, di Marco Rogante, assistente alla regia, di Andrea Pizzalis, progettazione video, di Francesca Della Monica, partitura vocale. —

